

Al Parco Verde il murale della speranza Il sindaco: qui un piano come a Scampia

CAIVANO

Marco Di Caterino

Carlo e Antonio, 9 anni, alunni dell'I.C. 3 del Parco Verde, emozionati come non mai scoprono la targa posizionata alla base del murale "Nessuno resti solo", alto circa quindici metri e che raffigura due ragazzini dal volto sorridente, che reggono nelle mani il germoglio di un albero destinato a crescere e a radicarsi nel profondo di questo difficile quartiere, come è scritto nella targa. Un messaggio visivo firmato dall'autore Igor Scalisi Palmentieri, artista palermitano "rapito" dalle periferie di ogni latitudine, sulle quali versa tutta la sua arte con spettacolari murales, coloratissimi edal forte impatto emotivo. Un bigliet-

to da visita gigantesco per il Parco Verde, visibile da grande distanza, anche oltre il cavalcavia della rampa di uscita dell'Asse Mediano. Accanto ai due alunni **Carlo Borgomeo**, presidente della "Fondazione con il Sud" che ha commissionato l'opera, il sindaco di Caivano Enzo Falco, Bruno Mazza, responsabile dell'associazione "Un'infanzia da vivere" e lo stesso autore, che si è intrattenuto con la delegazione dei piccoli alunni dell'I.C. 3 - un nome scandaloso per una scuola di frontiera - guidata dal dirigente scolastico Bartolomeo Perna, un altro "eroe" silenzioso, che strappa i bambini alla camorra e combatte degrado e criminalità con sussidiari, penne e tanto amore e soprattutto inclusione e accoglienza.

GLI OBIETTIVI

«La Fondazione con il Sud - ha

commentato **Carlo Borgomeo**, che venerdì prossimo lascerà il testimone per fine mandato a Stefano Consiglio, presidente designato - qui nel Parco Verde ha trovato e applicato con risultati stupefacenti la sua vera essenza, partire dai fragili e dai territori più difficili per mettere in piedi percorsi di comunità, partecipata e consapevole, puntando anche su una ritrovata bellezza dei luoghi. E questo murale ne è la prova tangibile». Gli fa eco il sindaco Falco: «Oggi ricorre l'anniversario del sacrificio di Peppino Impastato. Lui diceva che la bellezza salverà il mondo. Noi proviamo a salvare le periferie. Posti che non sono lontani dalla città, ma citando Papa Francesco sono di fatto il suo inizio. Questo murale, bellissimo, anche se non è risolutivo è il vero inizio del cambiamento. Il nostro obiettivo è quello della ri-

qualificazione del Parco Verde. Abbiamo il progetto, aspettiamo l'ok della Città Metropolitana. Ma per il Parco Verde, occorre un piano simile a quello di Scampia, con l'abbattimento degli edifici fatiscenti (gli alloggi di questo quartiere sono ancora classificati come "provvisori", ndr) e la costruzione di vere abitazioni. Però occorre che tutti i soggetti coinvolti, dalla parrocchia alle associazioni fino al Comune, facciano la loro parte con gli stessi obiettivi». Emozionato Bruno Mazza, che insieme ai volontari ha bonificato tutta l'area e le aiuole intorno al murale, raccogliendo centinaia di siringhe utilizzate dai tossicodipendenti. Venerdì prossimo al Parco Verde il convegno "Con il Sud-Un futuro già visto", con dibattiti sulle periferie di tutto il mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INAUGURAZIONE
Il murale alto circa quindici metri inaugurato ieri mattina al Parco Verde. A sinistra la targa viene scoperta



**INAUGURATA L'OPERA
COMMISSIONATA DALLA
FONDAZIONE CON IL SUD
BONIFICATA L'AREA
LIMITROFA: RACCOLTE
MIGLIAIA DI SIRINGHE**

Marigliano
Si sente male a scuola
bimba di quattro anni
salvata dai carabinieri

Camorra al Comune arriva
la commissione d'indagine

Al Parco Verde il ruolo delle opere
Il sindaco: qui un piano come a Scampia